

# **Pnrr, il politecnico di Torino partecipa alla creazione di tre infrastrutture di ricerca**

Sono stati assegnati i finanziamenti per l'attuazione del "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" – Investimento 3.1 del PNRR – Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" pubblicati dal Ministero dell'Università e della Ricerca il 20 dicembre 2021 e il Politecnico di Torino farà parte di ben tre di queste infrastrutture sulle trenta totali previste. Tradotto in cifre, le infrastrutture in cui è coinvolto l'Ateneo riceveranno in totale circa 115 milioni di euro, di cui più di 15,5 milioni al Politecnico di Torino.

L'investimento complessivo del PNRR sulle infrastrutture di ricerca è di 1,08 miliardi di euro, e ha l'obiettivo di facilitare l'interazione tra la conoscenza scientifica generata da infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, per dare impulso all'innovazione.

*"Per il Politecnico e per il nostro territorio l'ottenimento di questi finanziamenti e l'essere parte di questi tre nuovi poli di ricerca a livello nazionale rappresenta un risultato importantissimo che sarà un volano per l'economia e per l'occupazione di profili altamente qualificati. L'Ateneo potrà così dotarsi di nuove attrezzature e connettersi a reti nazionali e internazionali per condurre le proprie ricerche in sinergia con aziende ed enti di ricerca di altissima qualità",*

commenta il Rettore del Politecnico **Guido Saracco**.

## **LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA IN CUI È COINVOLTO IL POLITECNICO**

### **▪ *iENTRANCE@ENL – Infrastructure for ENergy TRAnsition aNd Circular Economy @ EuroNanoLab***

Nuovi materiali, processi e sistemi per la generazione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia sono cruciali per il futuro del nostro pianeta. La **“Infrastructure for Energy Transition and Circular Economy @ EuroNanoLab” (iENTRANCE@ENL)** si propone di diventare l'infrastruttura di ricerca di riferimento a livello italiano per la ricerca su nanomateriali per l'energia, processi e dispositivi per produzione verde, stoccaggio e distribuzione di energia, caratterizzazione di materiali alla micro e nanoscala, tecnologie per la realizzazione di strumenti e sistemi.

Sarà strutturata in 6 nodi geografici riconosciuti a livello internazionale in aree di ricerca complementari coordinati da uno hub centrale. Il nodo di Torino, al quale contribuiscono Politecnico di Torino e INRiM – Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica – si occuperà di materiali, processi sostenibili e sistemi, inclusa la loro caratterizzazione metrologica, per la transizione energetica e l'economica circolare.

Si tratta di un'iniziativa strategica in grado di mettere a sistema le competenze del Politecnico – presenti in

infrastrutture regionali quali CO2CCL, e del MITE come SEASTAR, – nella sintesi di nanomateriali funzionali e nella loro lavorazione per la produzione e utilizzo di idrogeno per la cattura e la valorizzazione dell’anidride carbonica, per la raccolta di energia rinnovabile lontano dalla costa (offshore), per i dispositivi elettrochimici impiegati nella conversione e stoccaggio dell’energia e per lo stoccaggio sotterraneo di vettori energetici, con le competenze dell’INRIM in merito alla metrologia, soprattutto per le reti gas e le reti elettriche intelligenti. Questa nuova infrastruttura potenzia significativamente, nella direzione della ricerca per la transizione energetica, la sinergia tra Politecnico e INRiM nel laboratorio congiunto di micro e nano fabbricazione PiQuET .

In particolare, l’INRiM metterà a disposizione le competenze metrologiche nello studio delle proprietà magnetiche, elettriche, ottiche e termodinamiche della materia, che si integrano per la realizzazione di standard quantistici delle unità di misura, nonché per materiali innovativi e dispositivi nanostrutturati tipici delle tecnologie emergenti, come la fotonica, la spintronica e la nanoelettronica.

Uno degli obiettivi principali è quello di realizzare prototipi e dimostratori tecnologici, certificati dal punto di vista metrologico, a supporto del piano strategico del Politecnico per la transizione energetica, rafforzato da una prospettiva di economia circolare basata sulla valorizzazione dei rifiuti e sul maggiore utilizzo di energie rinnovabili nella lavorazione dei materiali.

Ente Coordinatore: CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche

Coordinatore scientifico: Vittorio Morandi – CNR-IMM-Bologna

Budget totale: 75.165.078 €

Coordinatore scientifico al Politecnico di Torino: Fabrizio Pirri – Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT)

Budget Politecnico di Torino: 14.296.940 €

▪ ***GeoSciences IR: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici***

Il progetto **GeoSciences IR** mira a creare la rete italiana per le geoscienze, una nuova infrastruttura di ricerca per la 'Rete Italiana dei Servizi Geologici' RISG, un network di coordinamento tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, e Servizi Geologici Regionali (RGS), ovvero gli uffici tecnici all'interno di Regioni, Province Autonome e Agenzie Ambientali Regionali.

GeoSciences fornirà a ISPRA e RGS competenze e supporto tecnico-scientifico su specifici temi individuati dagli RGS come prioritari. Tale obiettivo sarà principalmente raggiunto attraverso azioni di trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche da parte di Università e Istituti di ricerca riconosciuti come eccellenze a livello nazionale.

Il Politecnico di Torino svilupperà azioni relative alla realizzazione di sistemi informativi dedicati alla gestione

delle risorse geologiche nazionali.

L'obiettivo è il superamento dell'attuale frammentazione di dati e competenze sulle georisorse, in particolare sulle materie prime definite critiche dalla Commissione Europea. L'attuale necessità di riattivare la ricerca mineraria è un primo passo per diminuire l'eccessiva dipendenza dalle importazioni di materie prime da mercati internazionali sempre più instabili, al fine di costruire solide filiere domestiche e garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile all'industria italiana.

Il Politecnico sarà inoltre impegnato su specifiche attività di rafforzamento delle capacità di rispondere alle emergenze ambientali e ai relativi piani d'azione attraverso i Servizi Copernicus.

---

## **Polito apre alla cittadinanza le lezioni del corso che indaga le sfide dell'umanità nel XXI secolo**

La **tecnologia** gioca sempre più un ruolo importante nelle grandi sfide che deve affrontare l'**umanità**. Che si parli di **digitale**, di **energia**, di **mobilità**, di **clima** o di **salute**, la tecnologia è sempre al centro delle possibili soluzioni alle

questioni centrali per le vite di tutti. Tuttavia le grandi sfide non sono praticamente mai riducibili al solo dato tecnico, né quando si analizzano, né quando si progettano possibili soluzioni. Per comprenderle e per affrontarle con successo **è necessario il contributo di tutti i saperi**, da quelli tecnico-scientifici a quelli umanistici, da quelli sociali a quelli artistici.

**Dal 17 maggio al 26 luglio 2022** – con un appuntamento settimanale, **ogni martedì alle 17:30 sul sito internet di Biennale Tecnologia**, come iniziativa proposta in vista dell'edizione 2022 della manifestazione – il **Politecnico di Torino** offre al pubblico la possibilità di seguire **le 11 lezioni introduttive dei corsi "Grandi sfide"**: un'opportunità per approfondire in maniera fortemente interdisciplinare diversi temi di rilievo del mondo di oggi. Si tratta di **un corso altamente innovativo nel panorama dell'università italiana**, che il Politecnico propone in questo anno accademico come parte della formazione di tutti gli studenti di Ingegneria: sei importanti sfide della contemporaneità, ciascuna articolata in 4 direzioni diverse, per un totale di 24 corsi da circa 150 studenti ciascuno, **co-insegnati da altrettante coppie di docenti, uno con impostazione tecnica e uno proveniente dal mondo delle scienze umane e sociali**. Tutti i corsi "Grandi sfide", sviluppati dall'Area Didattica del Politecnico e legati alle tematiche care a Biennale Tecnologia, fanno riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

**Si comincia domani, 17 maggio**, con un esperto di fama internazionale sui temi dello sviluppo sostenibile come **Jeffrey Sachs** (già ospite dell'edizione 2020 di Biennale Tecnologia) che illustrerà gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che definiscono l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La lezione di Sachs sarà preceduta da un'introduzione della professoressa Patrizia Lombardi, Presidente della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e Vice Rettrice per

Campus e Comunità Sostenibili al Politecnico di Torino.

Il ciclo proseguirà con **quattro lezioni del celebre filosofo Telmo Pievani**, che cercherà una spiegazione per i grandi cambiamenti che ci circondano. Perché l'umanità non impara dai propri errori? Quale futuro ci attende? Saremo in grado di accogliere il cambiamento?

A seguire verranno proposte **sei lezioni introduttive**, tenute dai docenti del Politecnico di Torino, **a ciascuna delle sei Grandi Sfide**, ovvero, clima, mobilità, digitale, salute, energia e tecnologie e umanità, ovvero una lezione sul fitto intreccio di legami tra sviluppo tecnologico e futuro del genere umano, che riprende anche lo slogan di Biennale Tecnologia.

La lezione introduttiva sul **clima** sarà a cura del professor **Peter Wadhams**, Professore Emerito di Fisica Oceanica presso il Dipartimento di Matematica Applicata e Fisica Teorica dell'Università di Cambridge, e precedentemente Direttore dello Scott Polar Research Institute. Da ottobre 2019 è Visiting Professor presso il Politecnico di Torino. Wadhams si concentrerà sulla sfida della lotta contro il cambiamento climatico è una delle più pressanti per il futuro del nostro pianeta.

La **mobilità** è una sfida impegnativa per l'umanità di oggi e di domani: il professor **Luca Staricco**, docente di Tecnica e pianificazione urbanistica, propone una lettura delle problematiche legate alla sfida della mobilità del futuro, cercando punti di vista alternativi e innovativi su un tema costantemente al centro delle nostre vite.

La terza grande sfida è quella del **digitale**. Nella introduzione del professor **Juan Carlos De Martin** – ingegnere informatico, co-direttore del Centro Nexa su Internet & Società del Politecnico e faculty associate alla Harvard University – si presentano le tecnologie digitali come

tecnologie che hanno un profondo impatto sulla società e sull'ambiente e che quindi vanno pensate e studiate in modo ampio, non solo strettamente tecnico.

Dopo aver vissuto la pandemia di Covid-19 siamo ancor più consapevoli della fragilità dell'umanità nel campo della **salute**, che sta vivendo uno grande sviluppo basato su molte nuove tecnologie, incluse quelle dell'Intelligenza Artificiale. Nella lezione del professor **Alberto Audenino** – docente di Bioingegneria industriale – verranno trattati i possibili aspetti della salute del futuro, delineando sia problemi etici, sia soluzioni rivoluzionarie.

La quinta sfida riguarda l'**energia**, settore cruciale per l'umanità nel breve e nel lungo periodo. La questione dell'accesso universale all'energia come elemento essenziale per combattere la povertà, le disuguaglianze globali e come strumento necessario per la prosperità umana. La lezione del professor **Romano Borchellini** – docente di Fisica tecnica industriale e Referente del Rettore per l'Energy Center al Politecnico – presenta la sfida energetica dal punto di vista della sostenibilità economica e sociale, collegando gli aspetti tecnologici a quelli storico-economici ed etico-giuridici.

L'ultima lezione è intitolata "**Tecnologie e Umanità**" e riunisce tutti gli aspetti che ruotano attorno all'impatto della tecnologia sullo sviluppo umano. Nella lezione della professoressa **Francesca Governa** – docente di Geografia economico politica – si cercheranno risposte ad alcune domande fondamentali su questo argomento, tra cui: come vivremo? Dove abiteremo? Come lavoreremo? Riusciremo a raggiungere l'uguaglianza reale tra le persone? Saremo in grado di coniugare esistenza biologica e personalità digitale?

---

# Aperte le iscrizioni per il nuovo executive master del Polito

L'estrazione del marmo dalle cave in montagna rappresenta una tra le più rischiose attività minerarie: l'esigenza di aumentare i livelli di sicurezza durante tutta la filiera estrattiva rappresenta sempre di più una sfida ingegneristica da cui non si può prescindere.

**L'Executive Master in Ingegneria Mineraria applicata alle Cave di Pietre Ornamentali proposto dalla Scuola Master del Politecnico di Torino** nasce così dall'esigenza di rispondere alla crescente domanda del mercato del lavoro di figure professionali specializzate nel settore dell'ingegneria mineraria, ad oggi difficili da reperire.

La formazione specifica di professionisti del settore delle cave di Pietre Ornamentali rappresenta un'opzione importante per il futuro di questo settore e una scelta strategica dal punto di vista occupazionale: un percorso formativo che potrà contribuire a mantenere e riaffermare il ruolo di primo piano che svolge l'Italia nel panorama internazionale di questo settore che non conosce crisi.

La leadership italiana in questo segmento di mercato è il risultato dell'impegno e della lunga tradizione che possono

vantare imprese, studi di ingegneria ed enti pubblici che in Italia si occupano di Ingegneria Mineraria, che hanno contribuito alla valorizzazione delle risorse del sottosuolo e allo sviluppo di competenze gestionali e tecniche riconosciute a livello internazionale e che parteciperanno con contributi teorici e pratici alla formazione degli studenti.

Sul modello dei principali Executive Master europei, attraverso la presentazione e l'analisi delle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel settore estrattivo e delle fondamentali competenze richieste al personale tecnico, il programma mira a formare figure professionali tecniche altamente specializzate nel campo dell'ingegneria mineraria.

Il Master, oltre a fornire i fondamenti delle diverse discipline che afferiscono all'Ingegneria Mineraria, fornirà importanti contenuti applicativi che consentiranno ai partecipanti di acquisire le competenze pratiche in grado di completare la formazione di differenti figure professionali particolarmente ricercate nel settore estrattivo delle Pietre Ornamentali.

Il corso vedrà la partecipazione congiunta di docenti del Politecnico di Torino e di esperti tecnici esterni del settore estrattivo delle Pietre Ornamentali in collaborazione con la Fondazione Marmo Onlus e si concluderà con lo svolgimento di un tirocinio formativo di 120 ore presso aziende minerarie del comparto delle Pietre Ornamentali o presso uno Studio di Ingegneria o Enti Pubblici di pianificazione e controllo delle attività minerarie.

Il corso avrà un numero massimo di 12 partecipanti, si svolgerà part time presso il campus della Fondazione Marmo onlus a Carrara da maggio a ottobre 2021, per un totale di 180 ore di lezione, fruibili anche a distanza in modalità online, e 120 ore di tirocinio presso enti e aziende del settore. **Le iscrizioni sono aperte fino al 21 aprile 2021 alle ore 13.**

Coordinatore del Master è il professor **Pierpaolo Oreste** del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture DIATI.

---

## **Autostrade per l'Italia lancia un master per assumere 20 giovani talenti**

Al via la selezione dei candidati per il Master universitario di secondo livello in **"Ingegneria e gestione integrata delle reti autostradali"**, lanciato da **Autostrade per l'Italia** insieme alla **Scuola di Master e Formazioni Permanente del Politecnico di Torino**, il **Politecnico di Milano** e il **MIP**, la Graduate School of Business dell'Ateneo Milanese, grazie a una partnership siglata per individuare e far crescere professionalmente giovani talenti.

Il Master, promosso da **Autostrade per l'Italia**, rappresenta una concreta opportunità occupazionale per **20 neolaureati under30** e vedrà fin dal suo avvio l'effettiva assunzione in azienda dei ragazzi selezionati, con un **contratto in**

apprendistato di alta formazione della durata di due anni. In questo periodo, attraverso la formazione accademica e il lavoro sul campo, i ragazzi potranno contribuire alla realizzazione del Piano di Trasformazioni di ASPI, grazie ad un programma formativo teso a rafforzare competenze ingegneristiche di progettazione, gestione trasportistica, manutenzione e controllo delle infrastrutture stradali, oltre alla competenze digitali applicate all'infrastruttura (Monitoraggio *IoT*, Infrastrutture *Smart Mobility*) e competenze manageriali di *project management*, per garantire profili in uscita in grado di governare processi complessi di sviluppo e progettazione della rete autostradale. L'obiettivo è quello di formare talenti che sappiano distinguersi nella ricerca e nell'attuazione di soluzioni innovative nell'ambito della gestione e del monitoraggio delle reti autostradali, accompagnando l'azienda nel percorso di *digital transformation* prevista dal Piano industriale di Autostrade per l'Italia.

Questa iniziativa nasce in seno alla **Autostrade Corporate University**, la nuova scuola di formazione aziendale del Gruppo, riconosciuta dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, nata nell'ambito del più vasto programma di *HR Transformation* avviato dalla società e in grado di erogare corsi per oltre 100.000 ore annue ad oltre 4.000 dipendenti, sia in modalità tradizionale che e-learning, avvalendosi di docenze certificate interne e di selezionati professionisti sul mercato, oltre che di partnership con le principali Università italiane.

Il Master di secondo livello in "Ingegneria e gestione integrata delle reti autostradali" partirà nel mese di maggio 2021 e durerà per **24 mesi**, mentre le selezioni si chiuderanno il giorno **31 marzo 2021**.

“Siamo orgogliosi di aver stimolato tre eccellenze italiane a collaborare con l’Autostrade Corporate University per la costruzione del Master” ha affermato **Gian Luca Orefice, Human Capital & Organization Director di ASPI**. “Un’iniziativa di rilievo che risponde alla filosofia di rendere la nostra infrastruttura un’autostrada dei saperi. Un luogo per sviluppare, promuovere e scambiare competenze sempre più in linea con l’innovazione tecnologica di processo, metodi e prodotto. La nostra strategia punta a valorizzare i mestieri e le professioni per garantire l’eccellenza delle conoscenze al servizio del Paese. Cominciamo dalle scuole e dall’Università il nostro *on-boarding*, per crescere persone consapevoli verso un futuro sostenibile”.

“Il Master – afferma **Fabio Biondini, Direttore scientifico del Master** – si inquadra nell’ambito di una crescente attenzione al settore delle infrastrutture legata alla necessità di garantire livelli di sicurezza, funzionalità e resilienza sempre più elevati e un utilizzo sostenibile delle risorse naturali ed energetiche che condiziona in modo rilevante l’economia e l’ambiente, coinvolgendo più generazioni. Il Master risponde a queste esigenze promuovendo una formazione trasversale e una visione sistemica in grado di coniugare il ciclo di vita e la manutenzione delle opere, in particolare ponti e gallerie, lo sviluppo di strutture e infrastrutture intelligenti, la trasformazione digitale della mobilità e la gestione integrata della rete infrastrutturale, con una impostazione che rende il percorso formativo fortemente attuale e proiettato nel futuro.”

“Per il Politecnico di Torino e la sua Scuola Master – commenta **Paolo Neirotti, Direttore della Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino** – questa iniziativa rappresenta uno dei diversi fronti dove tramite lo strumento dell’Alto Apprendistato aiutiamo le imprese a formare persone di talento secondo un profilo di competenze in

cui, a fianco della verticalizzazione in un particolare ambito tecnico, forniamo competenze orizzontali e complementari di economia e management, soprattutto su fronti legati alla trasformazione digitale e all'innovazione. Poter fare questo combinando le esperienze di due Politecnici e del MIP rappresenta un'opportunità per continuare a confrontarci su approcci innovativi alla didattica”.

“Le infrastrutture e le reti di trasporto sono un asset strategico della società moderna e lo saranno sempre di più nel futuro: questo è innegabile” afferma **Daniela Peila, Direttore scientifico del Master**, che aggiunge: “Questo settore ritenuto ormai “maturo” sta affrontando le sfide della modernità e dell'innovazione che richiedono professionalità con competenze e abilità trasversali, in grado di gestire la complessità. Il Master è stato pensato e sviluppato per rispondere a questa esigenza e formare i giovani talenti che diventeranno i dirigenti del futuro. Per raggiungere questo obiettivo il percorso prevede sia lezioni frontali per fornire le conoscenze necessarie a padroneggiare i problemi in modo interdisciplinare, sia giovani che si confrontino con la realtà del lavoro, del cantiere e dell'ufficio tecnico interagendo, con colleghi esperti che diventeranno inevitabilmente i loro mentori. Infine lo sviluppo di un *project work* per gruppi ristretti consentirà, con un processo di *learning by doing*, di crescere non solo dal punto di vista professionale, ma anche dal punto di vista umano. È una sfida eccitante per un giovane ingegnere”.

“Siamo felici di essere partner, insieme a Politecnico di Milano e Politecnico di Torino, del Master promosso da Autostrade per l'Italia” commenta **Federico Frattini Dean del MIP**, la Graduate School of Business del Politecnico di Milano, che conclude: “Un progetto che offre ai giovani talenti non

solo un'occasione di alta formazione presso tre realtà di spicco del panorama accademico, ma anche una concreta opportunità professionale. Un primo passo per diventare promotori della *digital transformation* in azienda.”

---

## **Polito: Presentata la Virtual Just the woman I Am, evento che promuove la parità di genere**

L'Aula Magna del Politecnico di Torino ha accolto oggi la conferenza stampa di presentazione della **VIRTUAL JUST THE WOMAN I AM**, l'evento, che ormai da otto anni promuove la **parità di genere**, lo **sport**, la **cultura del benessere**, dell'**inclusione**, della **prevenzione** e sostiene la **ricerca universitaria**, organizzato dal **Centro Universitario Sportivo torinese** in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino** e il **Politecnico di Torino**.

In virtù dell'emergenza COVID19 è stato deciso di dare nuova vita alla manifestazione attraverso la realizzazione di questa **VIRTUAL EDITION** con l'obiettivo di colorare di rosa l'Italia.

La **novità 2021** sarà che ogni **partecipante** alla corsa/camminata

il **giorno 7 marzo 2021**, e nei giorni successivi fino a domenica 14 marzo alle ore 20, potrà **scegliere il proprio percorso**, correndo o camminando, nel luogo che più preferisce, in piena sicurezza, in uno spazio temporale che va dalle 7.00 alle 20.00 andando a percorrere la distanza classica di 5 km.

L'edizione 2021 diffonderà il fiume rosa, che da anni contraddistingue la partenza di Just the Woman I Am, e colorerà l'Italia. Ogni partecipante all'evento, all'atto dell'iscrizione, verrà inserito sulla pagina dedicata del sito un marker sulla piantina dell'Italia in corrispondenza della Città da cui si prenderà parte alla corsa/camminata.

Ogni soggetto che deciderà di sostenere la ricerca contribuirà a **colorare l'Italia**. Dopo la corsa/camminata tutti i partecipanti avranno la possibilità di condividere la propria partecipazione e il sostegno alla ricerca postando sui propri canali social una foto con il proprio obiettivo raggiunto. Ci sarà tempo fino alle ore 12.00 di lunedì 14 marzo per condividere la propria Just the Woman I Am con gli hashtag **#torinodonna2021 #justthewomanIam2021 #sceglidinonmancare** e contribuire a ricreare virtualmente la piazza che per anni ha caratterizzato questo evento.

Infine con i fondi raccolti dalla manifestazione, a partire dal 2016, il sistema universitario ha organizzato, a cadenza biennale, le **UNITO-POLITO CONFERENCE SERIES IN CANCER**. Nel mese di **marzo 2021, dal 9 all'11**, si svolgerà il **terzo convegno scientifico**, accreditato ECM, dal titolo "**Nanoscience in Cancer Immunotherapy**" programmato anch'esso in modalità telematica.

Ad aprire il convegno scientifico, nella serata dell'**8 marzo**, verrà diffuso in modalità streaming lo spettacolo "**Ritratti di signora**", dedicato al ruolo che, nel corso degli ultimi due secoli, le donne si sono faticosamente ritagliate nel mondo della scienza e della cultura, vincendo i pregiudizi e l'ostilità di una società declinata al maschile. Due giovani e

brave attrici, **Elisa Macario Ban** e **Giulia Sonetti**, aiutate da un robot impertinente, si faranno portatrici di questi "Ritratti", mentre un'altrettanto giovane e brava pianista, **Giorgia Delorenzi**, farà risuonare sul palco le note scritte da alcune tra le più importanti compositrici dell'Ottocento e del Novecento. Scritto e diretto da **Alessandro Perissinotto** con la regia video di **Monica Cavaliere**, "Ritratti di signora" sarà messo in scena nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** e poi trasmesso **in streaming lunedì 8 marzo alle ore 18**.

**Sabato 6 marzo** sarà invece la giornata dedicata alla **piazza virtuale** grazie all'organizzazione di **webinar** in programma dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 si susseguiranno interventi della durata di 30 minuti (di cui 10 per domande/risposte con il pubblico) dedicati alla prevenzione. Tutti gli incontri saranno gratuiti, sarà necessaria la prenotazione.

**Obiettivo dell'edizione 2021? Ricreare virtualmente l'atmosfera e il coinvolgimento dell'edizione 2019**, l'ultima in piazza. La **donazione per l'iscrizione è di 20 euro** a persona e comprende la **maglietta JOMA per #justthewomanIam**, la **welcome bag (con un kit esclusivo per i primi 1000 iscritti)**, il **pettorale LAURETANA** e la **spedizione a casa**. Inoltre tutti i partecipanti avranno la possibilità di accedere al **programma "Training per Just The Woman I Am"** volto a promuovere l'attività fisica e i corretti stili di vita; **le lezioni saranno disponibili attraverso dei video con consigli per la preparazione alla Just The Woman I Am** e ogni iscritto potrà usufruirne attraverso la propria area riservata su **www.torinodonna.it**.

Infine la piattaforma di **Just The Woman I Am** continua il suo percorso di comunicazione sui social e sui media. Gli hashtag dell'evento sono **#torinodonna2021 #justthewomanIam2021 #sceglidinonmancare**. Tanti e tante gli **Ambassador** che stanno sostenendo la manifestazione: dallo sport allo spettacolo,

dalla ricerca alla cultura. Hanno scelto di non mancare **Cristina Chiabotto**, **Chiara Appendino** e la ricercatrice **Chiara Ambrogio**.

L'Aula Magna del Politecnico di Torino, teatro della conferenza stampa, ha avuto un tavolo prestigioso per l'occasione: **Patrizia Lombardi**, Prorettrice Politecnico di Torino, **Barbara Bruschi**, Vice-Rettrice per la didattica Università di Torino, **Chiara Appendino**, Sindaca Città di Torino, **Fabrizio Ricca**, Assessore Sport Regione Piemonte, **Riccardo D'Elicio**, Presidente Centro Universitario Sportivo torinese. In apertura è stato letto il saluto di **Eric Saintrond**, Segretario Generale e CEO della FISU (Federazione Internazionale dello sport Universitario). Ha chiuso la conferenza un videomessaggio dell'Ambassador **Cristina Chiabotto**, un augurio di buon auspicio per l'ottima riuscita della manifestazione.

### **DICHIARAZIONI RELATORI**

Le parole di **Eric Saintrond**: *“cari amici, a nome della FISU, la Federazione Internazionale dello sport Universitario, sono lieto di avere l'opportunità di rivolgere alcune parole a tutti i partecipanti all'edizione 2021 dell'evento Just the Woman I Am. La FISU sostiene da anni questa meravigliosa iniziativa in cui sono rappresentati i valori dello sport universitario. La promozione di questo evento che incoraggia l'attività fisica è di grande importanza, ma la missione di questo evento è ancora più grande in quanto tutti i fondi raccolti vengono distribuiti alla ricerca sul cancro. Mi congratulo con gli organizzatori dell'evento per essersi adattati alle difficili circostanze della pandemia e per aver portato avanti l'organizzazione dell'evento e il suo importante obiettivo. Vi preghiamo di ricevere i nostri*

*migliori auguri per l'edizione 2021, che dimostra ancora una volta che lo sport universitario va oltre l'attività fisica. Stay safe e in Bocca al Lupo a tutti".*

Il saluto iniziale è stato fatto dalla Prorettrice del Politecnico di Torino, **Patrizia Lombardi**: *"L'ottava edizione sarà speciale, virtuale e diffusa sul territorio nazionale. E' un evento importante perché i temi della parità di genere, della salute e del benessere sono fondamentali nella quotidianità delle persone. La ricchezza di Just the Woman I Am è anche l'offerta, un ricco programma caratterizza la manifestazione, con un convegno scientifico, un webinar e uno spettacolo teatrale. Un evento che coinvolge tutti, che arriverà in tutta Italia e anche all'estero. In un periodo così difficile ringrazio tutti quelli che si sono spesi, e si stanno spendendo, nell'organizzazione di questa manifestazione".*

La parola è passata alla Vice-Rettrice per la didattica dell'Università degli Studi di Torino **Barbara Bruschi**: *"È davvero un piacere essere qui oggi, in particolare quest'anno, un segno di rilancio per affrontare in modo differente questo brutto momento. Non posso che sostenere e sottolineare l'importanza di questo evento. Le tematiche di Just the Woman I Am mi hanno fatto tornare alla memoria la vicenda di Kathrine Switzer, una maratoneta statunitense che con il pettorale 261 ha preso parte nel 1967 alla maratona di Boston; la sua partecipazione fu molto controversa, anche perché era vietata l'iscrizione delle donne alla gara ma lei ci riuscì con uno stratagemma. Numerosi uomini non condivisero la sua partecipazione e la spintonarono per tutto il percorso ma lei non si arrese e portò a termine la gara. Questo ci ricorda che la corsa per le donne può essere molto faticosa e competitiva, in qualsiasi settore. Molte donne sono state le prime vittime della pandemia, non perché colpite dal virus ma perché hanno dovuto rinunciare al proprio lavoro per colpa di questa crisi.*

*Just the Woman* è un momento per ribadire che le donne prima di tutto pensino alla propria salute, al proprio benessere e praticino attività motoria. Questa manifestazione è un simbolo verso l'affermazione e l'inclusione. Anche se oggi è difficile è importante non smettere di correre e continuare a provarci per raggiungere i propri obiettivi di benessere”.

Ha preso quindi la parola **Riccardo D'Elcico**, Presidente del Centro Universitario Sportivo torinese: “È un grande onore essere qui al Politecnico. Avere anche la Sindaca qui è stupendo perché è stata la prima a volere questo evento che pensavamo di non organizzare quest'anno. Quella 2021 è un'edizione virtuale, quindi nuova, ma che sta già riscuotendo molte richieste. Sono infatti arrivate iscrizioni dal Giappone, dalle Maldive, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dagli Stati Uniti. L'ex Rettore Gilli si iscriverà da Washington con la famiglia. Sicuramente nei prossimi anni porteremo avanti questa formula virtuale che affiancheremo a quella in piazza, quando questo sarà possibile. Inoltre avere la FISU al nostro fianco vuol dire raggiungere università in tutto il mondo. Abbiamo già 2031 nuove iscrizioni all'edizione 2021 e oltre 4mila conferme della passata edizione, raggiunto 70 città in Italia. Il CUSI, Centro Universitario Sportivo Italiano, ha dato il patrocinio, vuol dire collegare i CUS del nostro paese per colorare di rosa l'Italia. Penso che faremo grandi numeri perché il virtuale permette di abbattere i confini. Ma, quando si potrà, Torino ritornerà rosa, con un collegamento virtuale che renderà questo evento internazionale”.

È stata quindi la volta dell'Assessore allo Sport della Regione Piemonte, **Fabrizio Ricca**: “Sono collegato online ma è come se fossi lì con voi. Ci auguriamo di tornare in presenza presto, sia come conferenze che come eventi. Ci piacerebbe riavere l'onda rosa che ha travolto Torino in questi anni. *Just the Woman I Am* è una manifestazione importante che dà un

*segnale forte. E' grazie ad iniziative come questa che si parla di diritti e di uguaglianza. Sfrutto quest'occasione anche per dire che Torino e la Regione stanno lavorando insieme al CUS per l'Universiade. La Regione Piemonte darà sempre il massimo sostegno a questo evento perché torni l'onda rosa nella nostra città".*

È intervenuta in chiusura la Sindaca di Torino **Chiara Appendino**: *"Porto il saluto della Città e un ringraziamento a tutti voi per avere organizzato anche quest'anno, in modo diverso, Just the Woman I Am, manifestazione simbolo della nostra città, tutti infatti conoscono l'onda rosa. Questo evento è una grande festa delle donne e degli uomini che si schierano al loro fianco; è un modo per promuovere lo sport come stile di vita e fonte di benessere. Sono certa che ci sarà comunque grande sostegno e partecipazione, in primo luogo perché è un momento di solidarietà a favore della ricerca universitaria. Io ci sarò e farò la passeggiata con la mia piccola. Speriamo naturalmente di tornare in piazza presto".*

---

**IL CIM4.0 alla Fiera A&T con**

# Le sue linee pilota a disposizione di PMI e start up

Il CIM4.0, costituito da Politecnico e Università di Torino unitamente a 23 partner industriali sarà presente, con una propria postazione digitale, alla 15° edizione della Fiera Internazionale A&T, dedicata a Innovazione, Tecnologie e Competenze 4.0 e organizzata in modalità online. Saranno accolte PMI e Start-up interessate al trasferimento tecnologico e alla formazione 4.0 e insieme si potranno valutare progetti e soluzioni dal carattere innovativo da testare all'interno delle due linee pilota dedicate all'additive manufacturing e alla digital factory.

I rappresentanti di primarie aziende consorziate al CIM4.0, insieme a tutto il Team del Competence Center, saranno infatti a disposizione delle imprese italiane per raccontare come operano le linee pilota e come queste possono supportare lo sviluppo di processo e di prodotto in ottica 4.0.

Accanto alle tecnologie abilitanti c'è la formazione: entrando in contatto nei tre giorni di Fiera con i responsabili del Learning HUB, il centro di formazione permanente per il trasferimento delle competenze per la digitalizzazione dei processi industriali e dell'impresa, e di CIM4.0 Academy, un percorso di alta formazione progettato e realizzato in collaborazione con la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino che garantirà ai partecipanti a fine percorso un certificato che attesta le competenze acquisite, sarà possibile conoscere tutte le opportunità formative e di specializzazione offerte dal Competence Center di Torino.

Un modello nazionale dedicato allo sviluppo delle competenze verticali, necessarie a guidare la trasformazione digitale delle

aziende, e all'aggiornamento di materie e linguaggi propri dell'ecosistema di industria evoluta e competitiva. Il CIM4.0 sarà inoltre protagonista di diversi eventi e convegni inseriti nel programma della manifestazione e, in occasione del Premio Innovazione 4.0, riconoscerà al primo classificato un voucher del valore di 4000€ valido per accedere per corsi formativi del LearningHubo alla la CIM4.0 Academy.

“La competizione dell'industria italiana, in questo momento così delicato, non può che passare da una forte propulsione legata al miglioramento della Produttività e allo sviluppo di Prodotti Innovativi. Il ruolo dei Competence Center risulta centrale per cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalle tecnologie dell'Industria 4.0—ha spiegato il CEO di CIM4.0 Enrico Pisino—In particolare, come Competence Center focalizzato sulla manifattura additiva e sulla digital factory, supportiamo le imprese che intendono testare le loro soluzioni innovative attraverso le nostre linee pilota e raggiungere così quel TRL 9 necessario per concorrere sul mercato.

Eventi come la Fiera A&T sono importanti perché consentono di incontrare, seppur da remoto, importanti PMI e Startup Innovative aiutandole a compiere un percorso coerente rispetto al piano di transizione 4.0.

Il nostro Competence è riuscito, a distanza di un anno e mezzo dalla propria costituzione, a completare la carta dei servizi alle imprese e a strutturare un'offerta formativa ampia e diversificata, un'adeguata cassetta degli attrezzi indispensabile per gestire al meglio la trasformazione tecnologica in atto. Digitalizzare l'industria è quindi un must, soprattutto in questo momento storico di crisi, servono persone competenti, investimenti e strutture come quelle dei Competence Center Nazionali che, con laboratori all'avanguardia e programmi formativi dedicati, supportano concretamente le imprese nella competizione internazionale e nel processo obbligato di Transizione 4.0”-ha concluso Pisino.

COS'È CIM4.0 Costituito da Politecnico e Università di Torino unitamente a 23 partner industriali CIM4.0 è il polo di riferimento per tutto ciò che riguarda il trasferimento tecnologico, la diffusione di competenze e specializzazioni legate a cicli produttivi tecnologicamente avanzati e la formazione e la cultura 4.0 delle aziende.

COMPITI DI CIM4.0 Compito dell'organizzazione, attraverso l'attivazione di "pilot lines" o linee dimostrative di manifattura, è supportare la maturazione tecnologica di processi e prodotti innovativi, consegnando alle imprese una struttura in grado di semplificare e rendere più competitivo l'approccio ai nuovi mercati. Gli ambiti di azione sono quelli delle soluzioni per manifattura e processi avanzati industria 4.0, automotive e aerospazio.

Un altro pillar centrale del CIM4.0 è rappresentato dalla formazione: grazie ai corsi del Learning Hub, il centro di formazione permanente per il trasferimento delle competenze per la digitalizzazione dei processi industriali e dell'impresa e a CIM4.0 Academy, un percorso di alta formazione progettato e realizzato in collaborazione con la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino che garantirà ai partecipanti a fine percorso un certificato che attesta le competenze acquisite, sarà possibile ottenere le abilità e le conoscenze necessarie per guidare e gestire la trasformazione digitale delle imprese.

L'ultimo asset che caratterizza le attività del Competence Industry Manufacturing 4.0 è rappresentato dalla pubblicazione di bandi per la formazione e per i progetti di ricerca a cui possono partecipare le aziende (Grandi, Piccole e Medie, Start up) che operano fattivamente su tutto il territorio nazionale.

I PARTNER DI CIM4.0 4d Engineering; Agilent Technologies Italia; Aizoon Consulting; Avio Aero; Cemas Elettra; Consoft Sistemi; Eni; FEV Italia; Illogic; Iren; Italdesign Giugiaro; Leonardo; Merlo; Michelin; Politecnico Di Torino; Prima

Industrie; Punch Torino; Reply; Siemens; SKF Industrie; Stmicroelectronics; Stellantis; Thales Alenia Space Italia; TIM; Università Degli Studi Di Torino

---

# **Digital Career Week 2020. Online al Politecnico di Torino**

Il Politecnico di Torino è uno degli atenei italiani in grado di offrire ottime prospettive occupazionali per i propri laureati: il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea magistrale è infatti del 90,6%, contro una media nazionale del 87,5% per ingegneria, mentre per architettura è del 73,2% rispetto al 70,6% (fonte dati Almalaurea – indagine 2018 – def. Istat forze di lavoro).

Quest'anno le iniziative a supporto del job placement sono state ampliate e completamente ripensate, sfruttando tutte le potenzialità offerte dagli strumenti digitali che sono stati accolti come un'opportunità interessante da parte degli studenti: sono più di 1.800 i laureandi e laureati che si sono iscritti alla Digital Career Week, evento proposto per la prima volta dal Politecnico in modalità completamente online.

Si tratta della prima delle attività proposte agli studenti dall'Ateneo per l'accompagnamento al lavoro, che comunque durante tutto l'anno possono usufruire di iniziative come eventi di recruitment, percorsi di orientamento al lavoro e cicli di incontri tematici.

Gli appuntamenti sono iniziati la scorsa settimana con l'erogazione di contenuti di orientamento professionale

propedeutici per gli studenti, mentre la Digital Career Week è iniziata il 12 ottobre e continuerà fino al 16, per offrire a studenti e laureati la possibilità di interagire con aziende tramite incontri individuali, presentazioni di gruppo e offerte di lavoro.

Fino al 23 ottobre, infine, le aziende potranno fare colloqui di selezione riservati ai candidati scelti tra coloro che hanno risposto a job posting o che hanno partecipato ai webinar, visitato gli stand virtuali e inviato la propria candidatura alle offerte delle aziende.

Anche in un contesto complesso e in continuo cambiamento come quello attuale, dove si stanno delineando nuove modalità di partecipazione ed interazione da remoto, i numeri confermano che sono sempre tantissime le aziende interessate ad assunzioni o inserimenti in stage post-laurea di ragazzi formati al Politecnico, sempre molto ricercati dagli HR delle imprese: 50 le società che hanno aderito all'evento, e hanno potuto contattare più di 1800 studenti e laureati iscritti agli incontri virtuali proposti

“Siamo molto felici del successo di questa iniziativa e di aver potuto creare quest'occasione d'incontro nonostante le difficili condizioni in cui ci troviamo. Non solo la grande partecipazione delle aziende ci conferma la solidità dei percorsi formativi offerti dal nostro ateneo, ma anche l'adesione dei nostri studenti e laureati ai momenti di orientamento professionale ci conferma il loro continuo desiderio di apprendere e la loro capacità di mettersi in gioco e aprirsi a nuove sfide”, commenta la Vice Rettore per gli Alumni e l'Accompagnamento al Lavoro Carla Chiasserini.

---

# **PoliT0: prima edizione biennale tecnologia per le scuole**

La prima edizione di **Biennale Tecnologia** (Torino, 12-15 novembre 2020) si impegna concretamente per supportare le scuole di ogni ordine e grado con **un'offerta formativa gratuita** sui temi della prima edizione della manifestazione: **sostenibilità, tecnologia e innovazione.**

Con un calendario di attività **dal 1° ottobre al 15 novembre**, **"Biennale Tecnologia per le scuole"** avrà lo scopo di invitare bambini e ragazzi a riflettere sulla tecnologia da punti di vista insoliti e interessanti, catturando la loro attenzione con **"L'Esperto in classe"**, una serie di lezioni per le scuole superiori con i ricercatori e docenti del **Politecnico di Torino**, e con i **laboratori didattici interattivi** per le scuole primarie e medie inferiori a cura dell'**Associazione CentroScienza Onlus.**

**"L'Esperto in classe"** è **una offerta di 12 lezioni** pensate per gli studenti delle scuole medie superiori dai docenti e dai ricercatori del Politecnico di Torino, per avvicinare i ragazzi ai temi della sostenibilità secondo diverse declinazioni, tra cui: **energia sostenibile, fonti rinnovabili, intelligenza artificiale, medicina personalizzata, internet, previsione del futuro con gli algoritmi, tutela del patrimonio culturale.** Questi incontri saranno disponibili su prenotazione in modalità online e, per alcune di essi, in presenza nelle

scuole del comune di Torino.

**I 10 Laboratori didattici proposti da CentroScienza Onlus** vogliono essere uno strumento di supporto per la didattica delle scuole primarie e medie inferiori. Grazie alla **forte interazione con i bambini e i ragazzi e all'utilizzo di modalità di insegnamento integrate con il gioco**, CentroScienza propone un'ampia gamma di temi – biologia evolutiva, matematica, scienze della Terra, fisica, chimica, informatica ed economia – e di possibilità formative dai titoli accattivanti come: **“Costruiamo un asteroide”**, **“Informazioni Top Secret!”** e **“Clima che scotta”**. Anche in questo caso, gli incontri saranno disponibili su prenotazione in modalità online oppure in presenza nelle scuole del comune di Torino.

Le attività di **“Biennale Tecnologia per le scuole”** sono **completamente gratuite e devono essere prenotate** dagli istituti scolastici interessati sul sito di Biennale Tecnologia dove si trovano tutte le informazioni sulla proposta didattica.

---

## **Ripresa post lockdown: ecco**

# come il Covid-19 cambierà la mobilità verso le università italiane

Una persona su tre si sposterà con un proprio mezzo motorizzato nel caso di una nuova ondata pandemica.

Una crescita di otto punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid. A dirlo è il report "Indagine nazionale sulla mobilità casa-università al tempo del Covid-19" realizzato dalla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)** che ha analizzato il comportamento di 85.000 persone rappresentative della popolazione accademica.

L'indagine, avviata lo scorso luglio e ancora in corso presso alcune università, si è basata su un questionario somministrato on-line agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di 44 atenei italiani (cui si aggiungeranno i risultati di altre 13 università). **Due gli scenari ipotizzati** nel questionario: il virus è pressoché debellato e i contagi sono ridotti; il virus è ancora pericoloso, il contagio è rallentato ma prosegue.

Il campione preso in esame dal Gruppo di Lavoro Mobilità della RUS coinvolge la comunità accademica di riferimento ed è composto per il 79 per cento da studenti, l'11 per cento da docenti o ricercatori e il 9,6 per cento da personale tecnico-amministrativo.

## **La frequenza in università post-lockdown: cosa cambia?**

Il 66 per cento delle persone che ha risposto al questionario continuerà a recarsi in università, per ragioni di lavoro o di

studio, se il rischio sanitario sarà minimo. Scenario che cambia totalmente in caso di un quadro più pessimistico: se il virus tornasse ad aggredire come nei mesi scorsi, il 61 per cento delle persone intervistate si recherebbe nel proprio ateneo solo quando strettamente necessario. La distribuzione percentuale delle risposte rimane uniforme nelle quattro aree geografiche prese in esame (nord-ovest, nord-est, centro, sud e isole), suggerendo che la percezione del rischio è molto sentita e non differisce in modo significativo all'interno del Paese.

### **I cambiamenti di abitudine negli spostamenti**

Il trasporto pubblico è il mezzo che subirà il maggior calo in termini percentuali, probabilmente anche a causa del ridotto coefficiente di riempimento dei mezzi imposto dai provvedimenti governativi al fine di garantire il distanziamento sociale (60 per cento dello spazio a disposizione al momento della rilevazione, attualmente innalzato all'80 per cento). Tuttavia, secondo le previsioni, in uno scenario di ridotto rischio sanitario, la domanda verso il trasporto pubblico si riduce di soli quattro punti percentuali; il calo diventa più significativo (-10 per cento) nello scenario più pessimistico. In entrambi i casi, il mezzo che sceglierebbero gli intervistati in sostituzione del trasporto pubblico sarebbe l'automobile privata e in misura più marginale la mobilità attiva (a piedi, in monopattino o in bici).

Anche nella classificazione per area geografica, le differenze di comportamento pre-Covid alquanto rilevanti tra le aree del Paese si mantengono nelle previsioni di ripresa, anche se in termini relativi **la quota che userà l'auto si incrementa di più al Nord**, dove era più bassa grazie a servizi di trasporto pubblico più capillari e frequenti, ma anche dove la crisi sanitaria è stata più drammatica.

Se osserviamo più nel dettaglio come si prevede cambieranno le abitudini di viaggio sul percorso casa-università per l'anno che sta iniziando nei due scenari ipotizzati è possibile prevedere che nella stragrande maggioranza dei casi coloro che si recavano in università a piedi e in bicicletta continuerà a farlo.

Così come quella di coloro che lo facevano con l'automobile privata. I cambiamenti più significativi si avranno tra gli utenti del trasporto collettivo: nello scenario più critico circa un 20 per cento degli utenti del trasporto pubblico cambierà scelta modale, passando all'uso dell'auto propria nel 13,3 per cento dei casi e alla mobilità attiva nel 6 per cento. «È su queste quote che le politiche di mobilità devono e possono incidere – afferma **Matteo Colleoni**, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Mobilità della RUS -, sia incentivando un più ampio ricorso alla mobilità attiva, che limitando, con adeguate misure di aumento dell'offerta e gestione dei mezzi, l'abbandono del trasporto pubblico».

“Il Politecnico di Torino ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, nella convinzione che le informazioni raccolte saranno preziose per la governance dell'Ateneo nonché per l'accessibilità alle sedi universitarie; a breve saranno disponibili anche i risultati locali, dopo l'anteprima nazionale presentata oggi” dichiarano i referenti in materia del Green Team di Ateneo ed il suo Mobility manager.

---

# Politecnico e Ordine degli Architetti firmano un accordo per internazionalizzare e facilitare l'accesso al lavoro

Il Rettore del Politecnico di Torino **Guido Saracco** e il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino **Massimo Giuntoli** hanno firmato oggi un accordo tra le due istituzioni che potenzia le opportunità per professionisti e per studenti in Architettura, Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale.

L'accordo prevede da una parte di intensificare le opportunità internazionali di lavoro per i professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti, attraverso l'iniziativa **POLITO Studio**, che lega Politecnico e Ordine nella formazione e nell'accompagnamento dei professionisti ai mercati internazionali, nelle aree dove il Politecnico ha una presenza consolidata (in particolare la Cina, ma anche Sud America e Africa); dall'altra si rivolge ai laureati favorendo occasioni di tirocinio professionale, poi validate come sostituzione della prova progettuale dell'esame di Stato.

È la prima volta che tra Politecnico e Ordine Architetti si sigla un accordo strutturato per favorire l'accesso al mondo del lavoro dei laureati e per l'internazionalizzazione dei professionisti Architetti. L'Ateneo e OAT sono mossi dalla

convinzione che oggi sia fondamentale aggiornare le interazioni tra le istituzioni dedicate all'educazione universitaria e alla ricerca e le istituzioni dedicate a disciplinare gli interessi professionali.

Per meglio supportare il rapporto con professionisti, aziende e istituzioni, POLITO Studio (il cui avvio operativo è fissato a gennaio 2021) stabilirà presto la propria sede all'interno della nuova Casa dell'Architettura, progetto di OAT e della Fondazione per l'Architettura / Torino, che dovrebbe essere inaugurata nel 2022 in via Piave.

L'accordo tra Politecnico e OAT prevede inoltre importanti novità per gli studenti dei corsi di studio dell'area dell'Architettura e della Pianificazione territoriale. I laureandi del II livello potranno infatti accedere agli studi professionali per un periodo di tirocinio di sei mesi, che varrà come il superamento della prova progettuale all'Esame di Stato, che solo il 30% degli iscritti ha superato nel 2019. L'accordo è anche un passo in avanti verso l'esame di Stato digitale, che secondo i piani dovrebbe pensionare la prova progettuale disegnata a mano, ormai non più attuale.

“Crediamo fortemente nella necessità che i professionisti da noi formati debbano essere supportati e agevolati nell'interagire con realtà internazionali in forte sviluppo, soprattutto perché possono vantare una preparazione ed una creatività che da sempre rende unico e insostituibile il Made in Italy, che tutto il mondo ci invidia e ci richiede. Mettendo a disposizione le forti relazioni del nostro Ateneo con le migliori università di tutto il mondo, i nostri studenti avranno a disposizione molte più occasioni di lavoro”, ha dichiarato Guido Saracco, Rettore del Politecnico di Torino.

“Il mercato globale chiede innovazione e nuove interazioni tra le università e le professioni: con questo Accordo diamo una risposta adeguata e ci impegniamo sia a favorire l'accesso

alla professione dei giovani, sia a promuovere le capacità progettuali degli architetti italiani all'estero", ha dichiarato Massimo Giuntoli, presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino.

Il professor Michele Bonino, delegato del Rettore per le Relazioni con la Cina, ha presentato il programma di POLITO Studio, che vedrà la Cina come caso-pilota: "Ogni mercato ha le sue caratteristiche particolari: ad esempio, in Cina i principali progetti di architettura e urbanistica sono appannaggio delle Università e dei loro grandi istituti di progettazione, spesso alla ricerca di consulenti internazionali. Attraverso l'esperienza dei nostri ricercatori, POLITO Studio vuole far conoscere ai professionisti tali specificità, e costruire insieme sinergie per essere competitivi in questi mercati".

L'architetto Cristina Coscia, vice presidente OAT, ha aggiunto sull'iniziativa POLITO studio: "POLITO Studio per i professionisti è un "contenitore" di azioni per generare opportunità professionali, che avrà anche strategicamente una collocazione fisica nella nuova sede dell'Ordine degli Architetti di Torino e della sua Fondazione: una sorta di Hub sull'internazionalizzazione che rappresenta un tassello importante del progetto dell'Ordine di "Casa dell'Architettura", evocativo, anche in questo caso, di molte esperienze di ordini nazionali ed esteri e simbolicamente luogo di riferimento per la comunità degli Architetti".